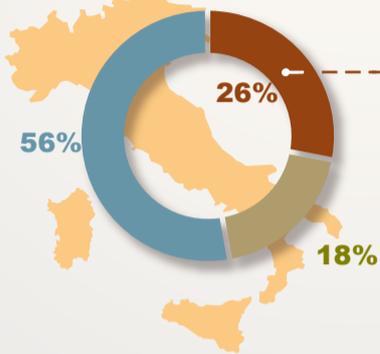


L'abitudine al fumo in Italia

Dati 2014-2017 del sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

In Italia la maggioranza degli adulti (18-69 anni) non fuma (56%) o ha smesso di fumare (18%). **Una persona su quattro è fumatrice (26%)**. Si stima quindi che i fumatori siano quasi **11 milioni di persone**; fumano in media 12 sigarette al giorno e uno su quattro più di un pacchetto al giorno.

L'abitudine è più frequente tra le persone socialmente più svantaggiate per titolo di studio e/o difficoltà economiche. Continua la riduzione significativa della quota totale di fumatori in Italia.



Fumatori in Italia per età



Fumatori in Italia per residenza

NON FUMATORE

Non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

FUMATORE

Ha fumato oltre 100 sigarette nella sua vita e fuma tuttora (o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi):

EX FUMATORE

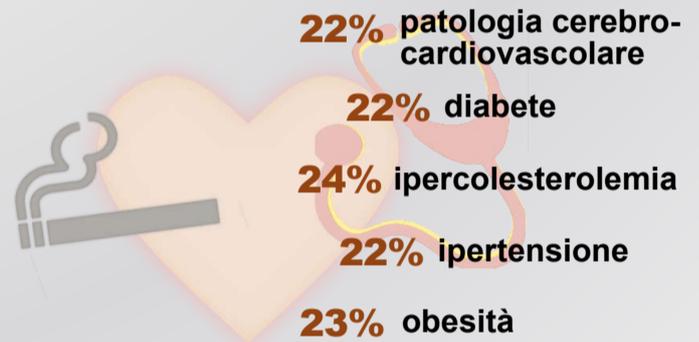
Attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi.

FUMO E RISCHIO CARDIOVASCOLARE

L'abitudine al fumo di tabacco è un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie coronariche, ictus e vasculopatie periferiche.

La quota di **fumatori tra le persone che hanno già un fattore di rischio cardiovascolare è elevata**.

Infatti fuma più di una persona su cinque con almeno una condizione di rischio tra: ipercolesterolemia, ipertensione, obesità, diagnosi di diabete o di patologia cerebro-cardiovascolare.



Fumatori in Italia per condizione di rischio

L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO Nei locali pubblici e sul luogo di lavoro

Il rispetto del divieto di fumo in Italia è una consuetudine ormai consolidata. Accade raramente che il divieto non sia mai (o solo occasionalmente) rispettato sia nei locali pubblici (9%) che in ambiente lavorativo (7%).

In casa

La legge antifumo a tutela della salute dei non fumatori ha innescato una sensibilizzazione nella popolazione anche nella sfera privata. Aumenta il numero delle case "libere da fumo", anche tra i fumatori. Resta un 18% di abitazioni in cui è consentito fumare. Non trascurabile è **l'esposizione di bambini al fumo passivo in casa (12%)**.



LA SIGARETTA ELETTRONICA

Circa il 2% degli italiani fuma la sigaretta elettronica; nella maggior parte dei casi si tratta di sigarette elettroniche con nicotina, usate da fumatori in aggiunta alla sigaretta tradizionale.

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

Troppo bassa l'attenzione dei medici e degli operatori sanitari all'abitudine al fumo dei propri assistiti: **solo un fumatore su due riferisce di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare** in occasione di una visita medica nei dodici mesi precedenti l'intervista.

SMETTERE DI FUMARE

Una parte dei fumatori ha il desiderio di smettere di fumare, sebbene a causa della dipendenza innescata dalla nicotina non è facile farlo. In Italia **circa uno su tre (35%) ha fatto nell'ultimo anno almeno un tentativo**, che però, nella maggior parte dei casi (81%) è fallito. Indipendentemente dal risultato, la maggioranza dei casi (84%) non ha utilizzato alcun ausilio. Solo pochissime persone sono ricorse a farmaci o corsi vari (tra cui quelli dell'Azienda sanitaria). Tuttavia **le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti esperti**.

